

Trieste, 10 novembre 2018

REGIONE IN CIFRE 2018

Sintesi dei dati

L'annuario statistico "Regione in cifre" condensa i numeri ufficiali e definitivi più rilevanti per la regione Friuli Venezia Giulia in 360 pagine contenenti 331 elaborazioni (tabelle, grafici e cartogrammi). I 22 capitoli, suddivisi in 7 aree tematiche, spaziano dalla demografia all'agricoltura, dalle infrastrutture ai comportamenti sociali. La pubblicazione, giunta alla 49esima edizione, rappresenta un utile strumento lavorativo per i decisori pubblici e privati regionali. Nell'ottica della massima trasparenza e della diffusione della cultura statistica, il volume, incluse le tavole dati, è liberamente scaricabile sul sito www.regione.fvg.it/statistica. L'annuario, che rappresenta la pubblicazione statistica più longeva d'Italia, è a cura del Servizio Programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione Generale.

Chi sono e come vivono i cittadini del Friuli Venezia Giulia

Le persone **residenti** in Friuli Venezia Giulia sono 1.216.853, di cui 106.681 cittadini stranieri. Questi ultimi sono aumentati del 2,3% rispetto al 31.12.2016 e rappresentano l'8,8% della popolazione.

Nei cinque comuni più popolosi della regione risiedono complessivamente 417.501 abitanti: 204.338 nel capoluogo Trieste, 99.518 a Udine, 51.127 a Pordenone, 34.411 a Gorizia e 28.107 a Monfalcone. Gli italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE dei Comuni del Friuli Venezia Giulia sono 176.483; escludendo i nati all'estero e limitandosi alle iscrizioni dal 2008 in poi, gli iscritti all'estero sono 16.222, di cui 2.292 nel Regno Unito, 1.500 in Germania e 1.145 in Francia. Nel 2016 è stata concessa la cittadinanza italiana a 3.137 residenti, 516 per matrimonio (principalmente a maschi, 444) e 2.621 per residenza (principalmente a femmine, 1.567).

Aumenta l'**età media** dei residenti del FVG, che al 31.12.2017 era pari a 47,3 anni contro i 46,9 anni a fine 2016. Quanto alla **natalità**, il tasso di fecondità totale o numero medio di figli per donna è pari a 1,31, in leggera diminuzione rispetto all'1,33 del 2016, e l'età media al parto è di 31,9 anni.

Nel 2016 sono stati celebrati 3.566 **matrimoni**, 20 in più del 2015. Il 63,7% si è svolto con rito civile, contro una media nazionale del 46,9%; in provincia di Trieste tale percentuale sale al 73,9%.

La **speranza di vita** alla nascita è pari a 80,7 anni per gli uomini e a 85,5 anni per le donne, un aumento rispettivamente di 0,3 anni per gli uomini e di 0,1 anni per le donne rispetto al 2016. La provincia più longeva è quella di Pordenone, con una speranza di vita pari a 81,6 anni per gli uomini e 85,9 anni per le donne. I decessi nel 2017 sono stati 10.997, la prima causa di morte sono le malattie del sistema cardiocircolatorio (3.706 decessi), seguite dai tumori (3.161 decessi), che sono invece la prima causa di morte prima dei 65 anni (491 decessi su 1.028).

In tema di **salute**, in base all'indice di massa corporea poco meno della metà della popolazione (49,8%) ha un peso considerato nella norma; il 3,1% delle persone è considerato sottopeso, il 35,2% sovrappeso, gli obesi sono l'11,8% della popolazione (10,5% la media italiana). I fumatori sono il 17,1% della popolazione, contro il 19,7% nazionale, per una media di 10,5 sigarette fumate al giorno, una in meno della media italiana. Gli ex fumatori sono il 27,5%, i non fumatori il 54,6%. Il 45,7% della popolazione di 11 anni o più consuma alcolici fuori pasto, di cui il 28,9% almeno una volta a settimana. Consumano alcolici tutti i giorni il 35,4% degli uomini e il 13,3% delle donne.

Il 27,0% delle persone di 3 anni e più pratica **un'attività sportiva** in modo continuativo (media nazionale pari al 25,1%).

Le famiglie che nel 2017 ritenevano le proprie **risorse economiche** almeno adeguate erano il 63,3% contro una media nazionale del 58,4%. Il 6,1% delle famiglie ritiene che la propria situazione sia migliorata nell'ultimo anno, mentre è rimasta invariata per il 60,2%.

L'ISTAT rileva presso le famiglie la percezione di alcuni problemi relativi alla zona in cui si vive, come la sporcizia delle strade, il traffico, il rischio di criminalità.

Ognuno dei possibili problemi rilevati è meno sentito in FVG rispetto alla media nazionale: il problema più sentito sono le cattive condizioni stradali, riportate come molto o abbastanza presenti dal 36,1% delle famiglie in FVG contro il 51,9% a livello nazionale, questo è anche il problema in cui la percezione in FVG è meno sentita rispetto alla media nazionale. Seguono traffico (31,0% FVG, 36,9% Italia) e inquinamento dell'aria (26,4% FVG, 36,9% Italia). Il rischio di criminalità è avvertito dal 19,9% delle famiglie del FVG contro un dato nazionale del 31,9%. Il problema meno sentito sono gli odori sgradevoli (14,2% FVG, 20,4% Italia).

Gli abitanti del Friuli Venezia Giulia si contraddistinguono da anni per l'elevata fruizione di contenuti culturali. Si confermano infatti come **grandi lettori** – il 50,6% dei cittadini di 6 anni e più ha letto almeno un libro nel 2017, secondi solo al Trentino-Alto Adige e quasi 10 punti percentuali in più della media nazionale del 41,0%.

Il 15,3% dei lettori legge, in media, almeno un libro al mese (13,4% in Italia). Anche nella lettura dei quotidiani il FVG si posiziona al secondo posto, con il 57,5% contro un dato nazionale del 40,6%. Aumenta la fruizione di contenuti radiofonici: la percentuale di ascoltatori sale al 64,9%, secondo valore in Italia, quattro punti percentuali in più rispetto al 2016 e 10 punti percentuali sopra la media nazionale (54,6%).

La passione per la lettura si estende anche ai contenuti digitali: nel 2017 l'8,9% di chi ha utilizzato internet nei 3 mesi precedenti all'intervista ha letto un libro su internet o un e-book (Italia 8,1%), il 35,8% ha letto quotidiani online (32,3% il dato italiano) e il 63,2% ha consultato un wiki (secondo dato italiano contro una media nazionale del 55,4%).

Con riguardo alle principali forme di **intrattenimento**, nel 2017 si è registrato un aumento della partecipazione a concerti (+9,5% gli ingressi) e ad eventi sportivi (+17,6%). Complessivamente la spesa del pubblico è aumentata dai 98 milioni di euro del 2016 ai 102 milioni del 2017, trascinata in gran parte dall'aumento della spesa per il calcio, passata da 16,6 a 24,0 milioni di euro.

Nell'anno scolastico 2017-2018 si contano in Friuli Venezia Giulia 27.842 bambini iscritti alle **scuole** dell'infanzia statali e paritarie (-1.017 rispetto all'anno precedente), 50.768 iscritti alle scuole primarie statali e paritarie (-722), 31.786 iscritti alle scuole medie (+216). Gli iscritti alle scuole superiori sono 48.844, 823 in più rispetto all'anno precedente: gli istituti tecnici contano 17.853 studenti, i licei scientifici 10.301, i licei classici 1.790 e i licei linguistici 3.703.

Alle **Università** di Trieste e di Udine risultano iscritti 29.732 studenti nell'anno accademico 2016-2017. Gli iscritti a corsi di laurea triennali sono la maggioranza, 19.123, pari al 64,3%, seguiti dai 5.281 iscritti a corsi a ciclo unico. Il gruppo di corsi più gettonato è ingegneria, con 4.093 iscritti, seguito dai corsi economico-statistici (3.466 iscritti) e dai corsi medici (3.217 iscritti). I docenti universitari presenti nelle due università regionali nell'anno accademico erano 2.174, 1.077 all'Università di Trieste e 1.097 a quella di Udine.

Il territorio regionale, la protezione dell'ambiente e le infrastrutture materiali e digitali

La **superficie** complessiva della regione è pari a 7.924,4 kmq, suddivisi in 215 comuni. Nel 2017 si è registrato il passaggio al Friuli Venezia Giulia di Sappada, precedentemente ricompresa nel Veneto, e la fusione dei comuni di Treppo Carnico e Ligosullo (nel comune di Treppo Ligosullo) e di Fiumicello e Villa Vicentina (nel comune di Fiumicello Villa Vicentina) a partire dal 1.2.2018. Le dimensioni dei comuni variano dagli 1,6 kmq di Vajont ai 208,4 kmq di Tarvisio. La montagna copre il 43,1% del territorio regionale contro il 35,2% medio nazionale. La densità abitativa è pari a 153,6 abitanti per kmq (Italia 200,2 ab/kmq).

Sotto il profilo **meteorologico** il 2017, con una temperatura media di 12,4 gradi si è rivelato un anno più fresco sia del 2016 che del 2015. Le precipitazioni cumulate nel 2017, con 1.357 millimetri, si sono collocate su valori intermedi tra i 1.147 mm del 2015 e i 1.488 del 2016. Gli incendi nel 2017 sono aumentati, sia come numero (102, rispetto ai 60 del 2016) che come superficie percorsa dal fuoco (103,4 ettari contro i 72,7 del 2016).

Sempre in tema di ambiente prosegue l'aumento della percentuale di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata in FVG, pari al 66,4% nel 2017 contro il 65,9% del 2016.

Relativamente al **trasporto pubblico locale**, più di un terzo (36,5%) della popolazione di 14 anni o più residente in FVG utilizza il **treno** almeno una volta all'anno, una percentuale sostanzialmente stabile rispetto al 2016 che pone il FVG al quarto posto in Italia. In netta crescita la soddisfazione rispetto al servizio offerto: il 76,0% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto della frequenza delle corse (67,7% nel 2016), il 64,2% della puntualità (59,7% del 2016) e l'83,6% della facilità di trovare posto a sedere (82% del 2016).

L'**autobus** è stato utilizzato dal 26,6% della popolazione di 14 anni o più residente in FVG nel 2017. Tale valore è in aumento dello 0,7% rispetto al 2016 e di oltre 2 punti percentuali rispetto al 2015. L'80,0% degli utenti si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto rispetto alla frequenza delle corse (media nazionale 56,3%), l'82,7% rispetto alla puntualità dei mezzi (media nazionale 54,3%) e il 73,9% rispetto alla disponibilità di posti a sedere (media nazionale 49,2%).

Il **sistema portuale del FVG** si conferma in ottima salute: nel 2017 il traffico merci è aumentato del 4,3%, passando da 64.892.365 tonnellate a 67.694.873. Il porto di Trieste si conferma il primo porto dell'Alto Adriatico per movimento merci (61.955.405 tonnellate).

Il **traffico sulle autostrade** è aumentato nel 2017, con un incremento dei transiti del 2,9% sulla A23 Udine-Tarvisio e del 2,3% sulla A4 Venezia-Trieste. Il traffico di mezzi pesanti (+6,9% A23, +6,6% A4) è aumentato più di quello dei mezzi leggeri.

Il **parco veicolare** immatricolato al Pubblico Registro Automobilistico conta al 31.12.2017 1.043.010 veicoli, di cui 792.485 autovetture, 142.366 motoveicoli e 75.217 autocarri; tutte e tre le categorie registrano un aumento rispetto all'anno precedente, rispettivamente dell'1,3% autovetture e motoveicoli, dell'1,5% gli autocarri. Tra le autovetture, 102.353 rientrano nella classe ambientale EURO 6 e 157.409 nella EURO 5, mentre la classe più numerosa è la EURO 4 con 254.905 autoveicoli. Le autovetture elettriche o ibride elettriche sono 4.236, di cui 101 elettriche pure.

Il 70,0% delle famiglie del FVG nel 2017 possedeva un **collegamento a internet** da casa e il 49,9% delle persone di 6 anni o più utilizza internet ogni giorno. Tra i motivi riportati del mancato accesso, quello principale è l'assenza di persone che sappiano utilizzare internet. Tale motivazione registra comunque una sensibile diminuzione, dal 62,2% nel 2016 al 54,3% nel 2017. Segue l'assenza di utilità percepita della rete, citata dal 35,7% dei rispondenti.

Il prodotto interno lordo, l'agricoltura e il lavoro

Nel 2018 l'Istituto Prometeia stima una crescita del **PIL della regione FVG** a valori concatenati pari al +1,2%. Secondo le stime a crescere saranno prevalentemente gli investimenti fissi lordi (+2,3%), mentre la spesa per consumi delle famiglie aumenterà dell'1,2%, in linea con il PIL. Gli ultimi dati ufficiali dell'ISTAT attestano il PIL del FVG a 36.978 milioni di euro a valori correnti e a 34.536 milioni di euro a valori concatenati.

In merito ai **consumi** le famiglie del FVG spendono mediamente 2.564 euro al mese, 85 euro in più rispetto al 2016. Il capitolo di spesa maggiore è dato dalle spese per la casa e le utenze, pari a 898 euro al mese, in diminuzione di 19 euro rispetto al 2016. Gli aumenti maggiori si sono riscontrati nei capitoli di spesa relativi ad abbigliamento e calzature (+26 euro per un totale di 119 euro al mese), trasporti (+23 euro per un totale di 290 euro al mese) e alimentari e bevande analcoliche (+23 euro per un totale di 457 euro al mese).

L'**export** si conferma elemento trainante dell'economia del Friuli Venezia Giulia. Il valore delle merci esportate nel 2017, pari a 14.857 milioni di euro, è aumentato del 12,1% rispetto al 2016 e il saldo commerciale con l'estero è positivo per 6.972 milioni di euro, in crescita di più di 500 milioni rispetto ai 6.415 del 2016. Gli aumenti maggiori in termini di saldo commerciale si sono registrati nei confronti della Svizzera (+733 milioni), del Bangladesh (+132 milioni), dell'Austria (+100 milioni) e della Polonia (+99 milioni).

In espansione anche il **turismo**: nel 2017 gli arrivi sono aumentati del 5,4%, oltrepassando i 2,4 milioni, e le presenze sono aumentate del 5,2% a oltre 8,7 milioni. In media sono 3,6 le notti passate in regione dai turisti per singola vacanza, con una permanenza più lunga da parte dei turisti stranieri (3,9 notti). Il mese più gettonato è agosto, con 426.902 arrivi e 2.149.656 pernottamenti: per i soli turisti stranieri invece il mese preferito è luglio (273.622 arrivi e 1.230.473 pernottamenti). Le presenze turistiche durante le **tre maggiori festività** sono tutte in aumento: a Natale l'aumento è contenuto, +0,1% per complessive 143.195 presenze, mentre le presenze a Pasqua, 160.453, sono aumentate del 38,4% e quelle a Ferragosto, 612.150, sono aumentate del 2,2%.

Il Friuli Venezia Giulia è una destinazione sempre più popolare tra i turisti stranieri: gli arrivi nel 2017 sono infatti aumentati del 7,1% e le presenze del 6,9%. Tra questi, il 36% è di nazionalità austriaca, mentre il 18% sono tedeschi. Tra le nazionalità con la maggior permanenza media si segnalano gli olandesi (30 mila arrivi, permanenza media di 5,8 giorni) e i danesi (10 mila arrivi, 6,3 giorni di presenza media). 28 mila sono risultati gli arrivi di turisti statunitensi, poco più (28 mila e 500) i turisti russi. Più di metà degli arrivi di turisti italiani, e oltre il 60% delle presenze, arrivano da tre regioni: Lombardia (22,1% arrivi, 21,8% presenze), FVG (15,0% arrivi, 19,7% presenze) e Veneto (19,3% arrivi, 19,7% presenze).

L'agricoltura registra nel 2017 un calo del valore aggiunto del 4,7% a fronte di una contrazione a livello nazionale del 4,4%. Il calo è da riferirsi alle produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi (-5,4%), mentre silvicoltura e utilizzo di aree forestali (+0,8%) e pesca e acquacoltura (+4,7%) sono in espansione. Le principali produzioni agricole, misurate in valore ai prezzi base, si confermano il vino (167 milioni di euro), il latte di vacca e bufala (133 milioni di euro) e il granoturco ibrido (112 milioni di euro).

Positivo l'andamento dell'export dell'**industria alimentare**, cresciuto a 758,8 milioni di euro nel 2017, un aumento del 5,0% e un saldo con l'estero positivo per 443 milioni di euro, a riprova del crescente interesse anche estero verso l'agroalimentare della regione.

Le **aziende agrituristiche** in regione risultano 656 (+2,0% in un anno), di cui 345 autorizzate all'alloggio, 467 alla ristorazione e 19 alla degustazione.

Il **mercato del lavoro** in FVG nel 2017 ha registrato un miglioramento: il tasso di disoccupazione è sceso al 6,7% dal 7,5% del 2016 ed è il quarto valore più basso in Italia, a fronte di una media nazionale dell'11,2%. Il 65,7% della popolazione regionale compresa tra 15 e 64 anni è occupata (+1,0% rispetto al 2016). Si riducono le differenze di genere: risultava occupato il 73,0% dei maschi e il 58,4% delle femmine, una differenza di 14,6 punti percentuali contro i 15,3 punti percentuali del 2016. Gli occupati a tempo determinato sono pari al 15,4%, in linea con la media nazionale, e il 20,1% a tempo parziale (36,2% per le donne), anche in questo caso il valore è uguale alla media nazionale.

I confronti internazionali

Dal **confronto demografico** con regioni e Stati limitrofi al Friuli Venezia Giulia risulta che la speranza di vita alla nascita (80,9 anni gli uomini, 85,7 le donne) è più alta in FVG rispetto a Carinzia (+2 anni per gli uomini, +1 per le donne), Slovenia (+2,7 anni gli uomini, +1,4 le donne) e Croazia (+5,9 anni gli uomini, +4,4 le donne), ma più bassa rispetto a Veneto e Trentino Alto Adige (tra -0,5 e -0,7 anni gli uomini, tra -0,6 e -1,2 anni le donne).

Metà della popolazione del FVG ha almeno 48,5 anni (età mediana), valore più alto tra tutte le regioni e stati vicini. Il tasso di fecondità totale, o numero di figli per donna feconda, è altresì il più basso dell'area, seguito dal Veneto a 1,38, Croazia 1,42, Carinzia 1,50, provincia di Trento 1,52, Slovenia 1,58 e infine provincia di Bolzano 1,76.

Il tasso di crescita della popolazione risulta negativo in FVG (-2,7 per mille), Croazia (-8,7 per mille, con un forte contributo dell'emigrazione) e Veneto (-1,5 per mille), positivo nelle altre regioni e stati.

La pubblicazione si conclude con una serie di **indicatori di benchmark internazionale** elaborati dall'istituto di ricerca BAK Economics. In merito a competitività, attrattività e potenziale economico il FVG si posiziona su livelli superiori al Veneto, e inferiori al Trentino Alto Adige, alla Carinzia e alla Slovenia. L'accessibilità della regione è invece superiore alle regioni e agli stati vicini, con l'eccezione del Veneto.